

mite determinato, lo stabiliamo in un'industria nella quale il genere di lavoro compiuto dalle varie classi di lavoratori è, sostanzialmente, diverso. Sostanzialmente diverso per la responsabilità, per le condizioni tecniche nelle quali si svolge, per la fatica che può domandare ai singoli componenti.

Fedele a una massima che ebbi l'onore di esporre non è molto in questa Camera, credo, invece, che convenga procedere anche in questa materia della tutela e difesa dei lavoratori, in ogni caso speciale, tenendo conto delle condizioni di fatto. Non è, solo, la questione delle ore di lavoro, che deve, considerare il ministro, quando egli debba dare concessioni per ferrovie economiche. Vi sono questioni igieniche, le quali potrebbero avere un gran peso e potrebbero condurlo a prendere delle risoluzioni. Secondo me, è più opportuno di lasciare che il potere esecutivo, il quale, oggi, sente così vivamente il problema sociale, caso per caso, concessione per concessione, studi quali condizioni egli possa imporre, condizioni però, lo ripeto, che avranno di mira la igiene, la difesa dei lavoratori meno forse la questione delle ore di lavoro. Quindi prego il ministro, che, quando egli debba fare delle concessioni in materia di ferrovie economiche, tenga conto, nel limite del possibile, di tutte quante quelle condizioni di fatto, che sia opportuno il Governo consideri nella tutela e nella difesa dei lavoratori.

Presidente. L'onorevole Rampoldi ha facoltà di parlare.

Rampoldi. Ho chiesto di parlare per aggiungere anch'io alcune considerazioni in sostegno dell'articolo addizionale, proposto dall'onorevole Engel e da altri deputati al presente disegno di legge, perchè in quello ho ravvisato un intendimento perfettamente conforme ai principii fondamentali dell'igiene individuale e dell'igiene pubblica.

L'onorevole Engel, difendendo l'articolo stesso, ne ha già dette le principali ragioni e però il compito mio è assai facilitato ed abbreviato.

Mi corre or l'obbligo soltanto di riassumere il concetto mio in alcune brevi considerazioni, essendo qui proprio il caso di dire, che la ripetizione non è una inutile figura grammaticale; anzi parendo più che mai qui applicabile il vecchio adagio, *repetita jvant*.

Ho detto, che ho nell'articolo ravvisato un principio conforme alla igiene individuale;

ed infatti, non appena si consideri la reale essenza del lavoro, che sono chiamati a compiere le persone preposte specialmente alla regolare locomozione e direzione dei treni ferroviari, e non appena si prendano in esame i coefficienti molteplici del lavoro istesso, sia dal punto di vista dell'attività intellettuale, sia da quello della funzione muscolare, ognuno intende di leggieri come quell'ufficio sia arduo e complesso e insieme delicatissimo, ed intende ancora più agevolmente come l'individuo, che lo compie, deve relativamente presto stancarsene per quell'esaurimento di forze che, secondo una legge fisiologica non può tardare a manifestarsi e che finisce con essere non soltanto pregiudicevole per la salute dell'individuo, ma pregiudicevole ancora all'esatto adempimento dell'ufficio suo. Di qui i danni per la sicurezza pubblica.

Ognuno intende, adunque, che la significazione di questo articolo aggiuntivo è altissima e intende perciò del pari, che la Camera se ne dovrebbe alacramente occupare, per una congrua risoluzione del principio ivi affermato.

Ma, ripeto, non è il caso di aggiungere altre parole dopo quelle che ha innanzi detto l'onorevole Engel; tanto più, che ognuno di noi è conoscitore di fatti, che non han bisogno d'ulteriore dimostrazione.

Però, poichè ho facoltà di parlare, voglio osservare all'onorevole Marchiori, il quale testè avvisava essere più conveniente, che il potere esecutivo decida esso, caso per caso, queste questioni d'indole sanitaria, voglio osservare, dico, all'onorevole Marchiori, che pare a me, che migliore occasione di questa non possa esservi per la Camera, di dimostrare come veracemente essa intende a risolvere le questioni d'igiene individuale e pubblica. E parmi, che si seguirebbe veramente un metodo sperimentale, se fin da ora si prendesse in quella considerazione, che si conviene, l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Engel e di altri nostri colleghi, perchè l'esperimento non potrebbe che giovare in avvenire.

E dopo ciò, voglio anche fare un'altra raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Egli sa quanto sia necessario che le persone, le quali sono specialmente applicate alla regolare locomozione, alla direzione e alla sorveglianza dei treni ferroviari, godano di un perfetto senso visivo, e